

8 7 6 5 4 3 2 1

*AI FUTURI  
VIAGGIATORI  
DEL PASSATO*

Armando Solaro

## INDICE

Genova toc...	3
La storia di due bimbi galanti...	4
Vetrine di mille amori...	5
Piccoli ricordi...	6
Da lassù mi capovolgo...	7
Verde blu nero azzurro rosso...	8
Contatti di primavera...	9
È notte sulla brughiera...	10
Un ricordo flebile...	11
Ci muoviamo...	12
Ritorno...	13
Non amo ricordarti...	14
È una bambina...	15
Risposta al destino...	16
Interminabili passeggiate...	17

Genova toc  
busso alla tua porta  
Grande osteria perduta nel vino  
toc toc  
vecchie bagasce ladri drogati  
falsi prelati  
toc toc toc  
apri orsù  
casa mia

La storia di due bimbi galanti  
attraversata dal mare  
profumo di pesce  
mercato  
l'oriente rivive la vita  
due occhi neri piantati  
di fronte  
intrisi di sale

Vetrine di mille amori  
risorgono i vicoli  
gli odori di noi povera gente  
che ama il sorriso  
mai banale  
serpeggiano tute ganci manicine  
la tua vita di sacrificio  
miracolo di libertà

Piccoli ricordi  
appesi ad un filo  
non ti spezzare  
l'angoscia l'ansia  
del cadere  
si perde  
nel fondo di un bicchiere  
nei fondi del caffè

Da lassù mi capovolgo  
montagne azzurre  
cori di bambini  
militari senza lance  
mi avvicino mi avvicino

Verde blu nero azzurro rosso  
il giallo  
mi confondo  
in una vertigine estrema  
corre su un filo elettrico  
la mia vita



Contatti di primavera  
un flebile sorriso  
una bocca bianca rossa  
piena di storia  
la leggerezza  
mi annodo nel tuo ventre tondo  
meraviglia giro mi nascondo

È notte sulla brughiera  
tenera tenebra  
tenebrosa paura  
vortice oscuro  
senza una voce  
senza il tuo canto  
vigila la memoria  
risveglio  
non sono

Un ricordo flebile  
senza musica  
poche parole  
la storia induce  
indica  
alcuna destinazione  
prosegue il viaggio  
il corpo immobile  
innanzi  
cose

Ci muoviamo  
il ritmo è un vortice  
mi assalgono le regole  
il Cuore brucia  
soffro  
dov'è il sole  
mi prendo la libertà

Ritorno  
in un paesaggio avvolto di nebbia  
le Colline invocano  
il peccato  
il sole il marrone il verde  
evocano la lussuria  
stupito  
desisto

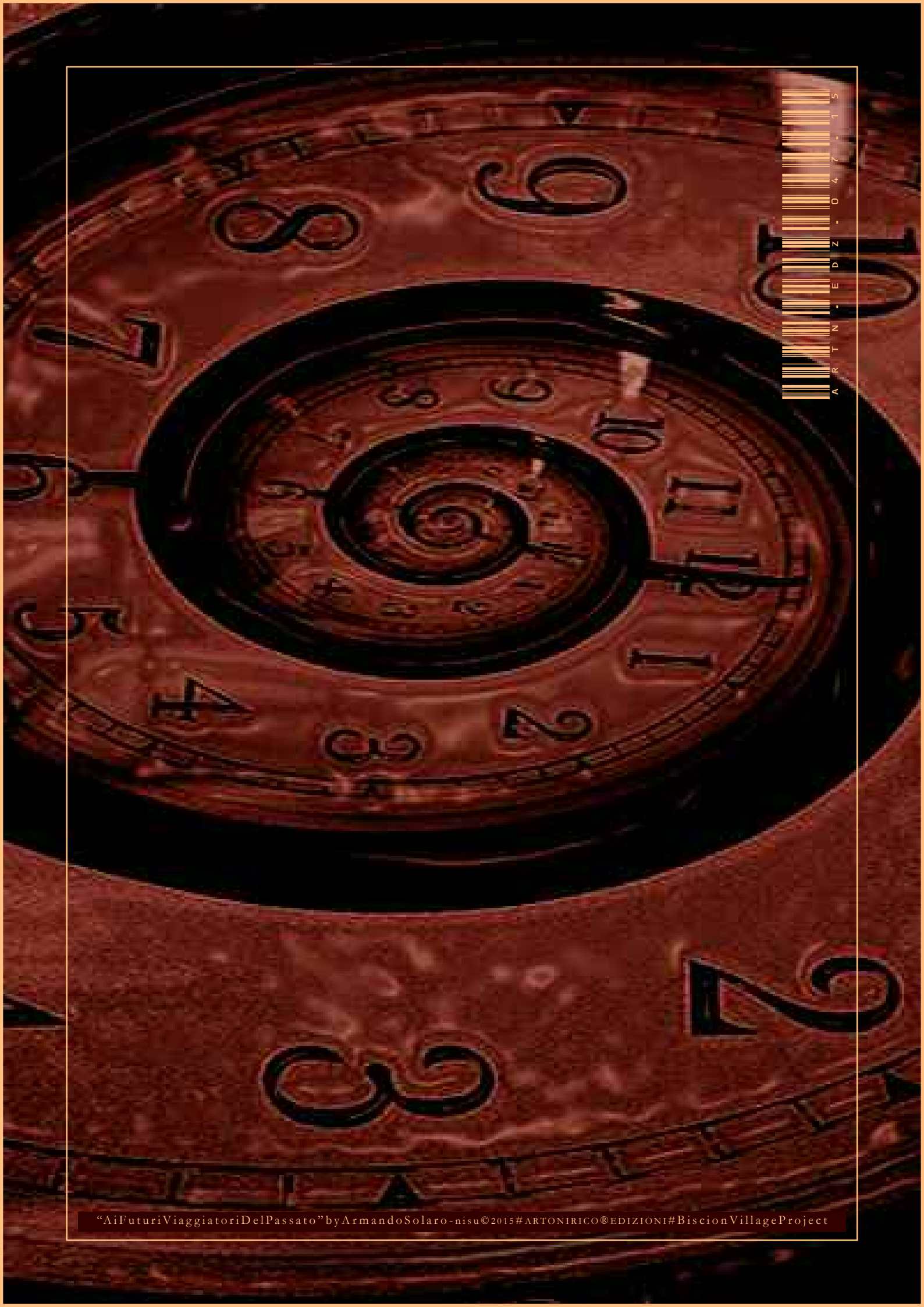
Non amo ricordarti  
come Tu non Ami me  
finta canzone slow  
le Mie indecisioni  
soprattutto  
in un avviluppo di passioni  
poco sentite  
portate via da un vento  
forse generoso

È una bambina  
proprio lei una chica  
scalza  
si avvolge e danza  
disegna una casa  
il pane il gatto il cane  
insomma la sua felicità  
di allora

Risposta al destino  
annuncio un cambio di marcia  
rinuncio  
al cuoricino cucito  
sul maglione di lana  
cotta  
rinuncio alle mille parole  
azzeccate Sul cruciverba  
adotto senza coraggio  
l'essenza  
della Mia  
esistenza



Interminabili passeggiate  
intorno al pronao di una chiesa  
silenziosa  
circolari come la mia speranza



ARTONIRICO EDIZIONI



04715